

## **MOZIONE**

### **Realizzazione di un centro di esecuzione delle pene privative della libertà per minori**

del 2 giugno 2009

#### Premessa

Nel rapporto finale del gruppo operativo "Giovani, violenza ed educazione" del febbraio 2009 veniva inserita, come misura urgente, la creazione di un centro di contenimento per casi di giovani fortemente problematici, o di altre analoghe soluzioni complementari, per rispondere, in modo adeguato, alle pressanti esigenze di contenimento, di neutralizzazione e di rieducazione di fronte ai casi di crisi comportamentali acute, non legate a scompensi psichiatrici manifesti giustificanti un ricovero in CPC (da verifiche effettuate circa il 50% dei ricoveri in CPC non sono definibili come "scompensi psichiatrici!").

Un rapporto di fattibilità è stato presentato e discusso in seno al Consiglio di Stato e si attendono decisioni definitive entro breve. Il PLR auspica che tale decisione sia positiva, immediata e possa risolvere almeno in parte gli attuali disagi ormai manifesti nella popolazione giovanile.

In aggiunta a questa richiesta pressante il Gruppo PLR fa sua la proposta dei Giovani liberali radicali che chiedono la realizzazione, eventualmente nello stesso spazio logistico messo a disposizione per il centro di contenimento, di una struttura chiusa o semi-chiusa per minorenni che delinquono. Attualmente i giovani che vengono condannati scontano le relative pene detentive fuori Cantone.

Il Cantone Ticino ha infatti sottoscritto un "Concordato sull'esecuzione della detenzione penale delle persone minorenni" con alcuni Cantoni romandi.

La disponibilità di posti e gli alti costi fanno sì che solo per i casi più gravi si giunga poi effettivamente a far scontare la pena (con una percentuale di recupero, quindi, più bassa).

Non è più possibile nascondere il grave problema della violenza giovanile a fronte anche degli ultimi gravi fatti avvenuti nel nostro Cantone ed è quindi indispensabile permettere alla Magistratura dei minori di poter punire, con la privazione della libertà, tutti i minori che commettono un crimine o un delitto.

La situazione attuale contribuisce, sicuramente, all'aumento, in futuro, di adulti problematici, con tutti i pericoli e i costi che ne deriveranno sia socialmente sia finanziariamente.

#### **Obiettivi**

Anche in Ticino deve esserci la possibilità tangibile di attuare le misure di privazione della libertà e rieducative per minori. Si ritiene quindi indispensabile procedere il più celermente possibile alla realizzazione di una struttura sul modello di quanto predisposto, ad esempio, nel canton Ginevra (suddivisione su tre livelli: permanenza chiusa, regime semi-aperto e regime aperto, con un sistema di bonus-malus).

Si sottolinea che la realizzazione di misure a favore del reinserimento dei giovani problematici deve essere interpretata come un investimento a vantaggio di tutta la società e non come semplice "voce di spesa", e si ricorda, a questo proposito, l'esistenza di sussidi federali sia per la costruzione sia per la gestione di tali centri.

Per il gruppo PLR:

Maristella Polli, Giorgio Galusero e Ivan Belloni

Bobbià - Bordogna - Brivio - Celio - Dafond - Del Bufalo - Dominé -

Ducry - Garzoli - Gianora - Giudici - Gobbi R. - Krüsi - Merlini -

Mocetti - Orsi - Pellanda - Righinetti - Solcà - Viscardi - Vitta - Weber